

ARCH. EUGENIO LOMBARDI – CURRICULUM VITAE

Nato a Bari, si è laureato nel 1978 a Firenze in Architettura, con una tesi in Urbanistica Partecipata elaborata alla Reale Accademia di Belle Arti di Copenaghen, Dipartimento di Psicologia Urbana.

Si è specializzato presso il Politecnico di Varsavia, la Scuola di Architettura dell'Architectural Association di Londra e il Politecnico di Helsinki, città in cui ha vissuto per oltre sei anni una importante esperienza lavorativa.

Libero professionista a Bari dal 1985, si occupa di progettazione architettonica e paesaggistica e di processi urbanistici partecipati. Fortemente impegnato nel volontariato socio-culturale, ha costituito nel 1994 il Laboratorio Urbano, promotore del recupero e valorizzazione delle risorse storiche e ambientali. Tra questi: la trentennale promozione dei valori storico-identitari di Bari vecchia, con oltre 1000 visite guidate gratuite, quasi 100 concerti nelle antiche chiese; il progetto di recupero e riuso del molo S. Antonio con il mercato per i paranzieri; la Cittadella della Cultura nell'ex Macello Comunale; il Centro Civico Polifunzionale nell'ex Ospedaletto dei Bambini di via Trevisani, due edizioni della "Settimana delle Arti" e moltissimi altri progetti culturali anche internazionali. Importanti le iniziative per una "città per tutti", con progetti per il superamento delle barriere architettoniche e il riconoscimento delle diversità, nonché proposte di interventi a costi minimali per il recupero di luoghi identitari e capaci di riproporre visioni di Comunità.

Notevole la progettualità a favore e con la partecipazione dell'infanzia, tra cui un progetto di recupero del complesso di abitazioni IACP-INA Casa di via Giulio Petroni e un altro di risistemazione dei giardini di via Concilio Vaticano II. Grande eco internazionale per le sette edizioni del Treno Europeo dell'Amicizia, premiato nel 2000 e 2002 dal Presidente della Repubblica, nel 2005 dalla Federazione Internazionale delle comunità Educative e nel 2008 dalla Commissione Europea con il Premio Carlo Magno per la Gioventù Europea.

Ha ideato e coordinato l'Ecomuseo di Valle d'Itria, innovativa azione di strategica valorizzazione del territorio di sei Comuni, in cui per la prima volta un piano urbanistico (Locorotondo) si apriva al rapporto con una ben più estesa area geografica e assumeva come struttura portante i valori paesaggistici materiali e immateriali; progetto riconosciuto nel 2012 con il Premio Nazionale "Eco and the City Giovanni Spadolini per l'Arte e la Cultura".

Ha promosso e coordinato dal 2010 al 2014 il "Laboratorio Urbanistico Partecipato della Circoscrizione Palese-Santo Spirito" e dalla stessa epoca ha avviato il progetto di "Ecomuseo Urbano del Nord Barese", visione sinergica delle risorse storico-culturali e ambientali dei territori di Palese, Santo Spirito, San Pio, San Paolo, Stanic e dei Comuni di Bitonto, Giovinazzo, Modugno e Palo del Colle. Notevole dal 2013 il successo di dieci edizioni del "Festival Ecomuseale delle Arti – la Cultura a km.0", prodotto in ville storiche e altri luoghi identitari di Palese e Santo Spirito con il contributo, spesso volontario, di poeti, scrittori, musicisti, pittori, scultori, cinefili, artisti teatrali e ricercatori sotto l'emblema delle Sette Arti di Ricciotto Canudo.

Notevole la produzione editoriale, con moltissimi articoli pubblicati dalla stampa locale, nazionale e on-line su temi urbanistici, storico-identitari e ambientali, oltre ai volumi "Il processo edilizio in Danimarca – la lunga strada verso la qualità urbana" e la guida "Bari...in tasca" per la conoscenza e la presa di coscienza dei valori storico-identitari presenti nell'intero territorio cittadino.

E' guida turistica internazionale registrata presso la Regione Puglia nelle lingue italiano, inglese e finlandese.